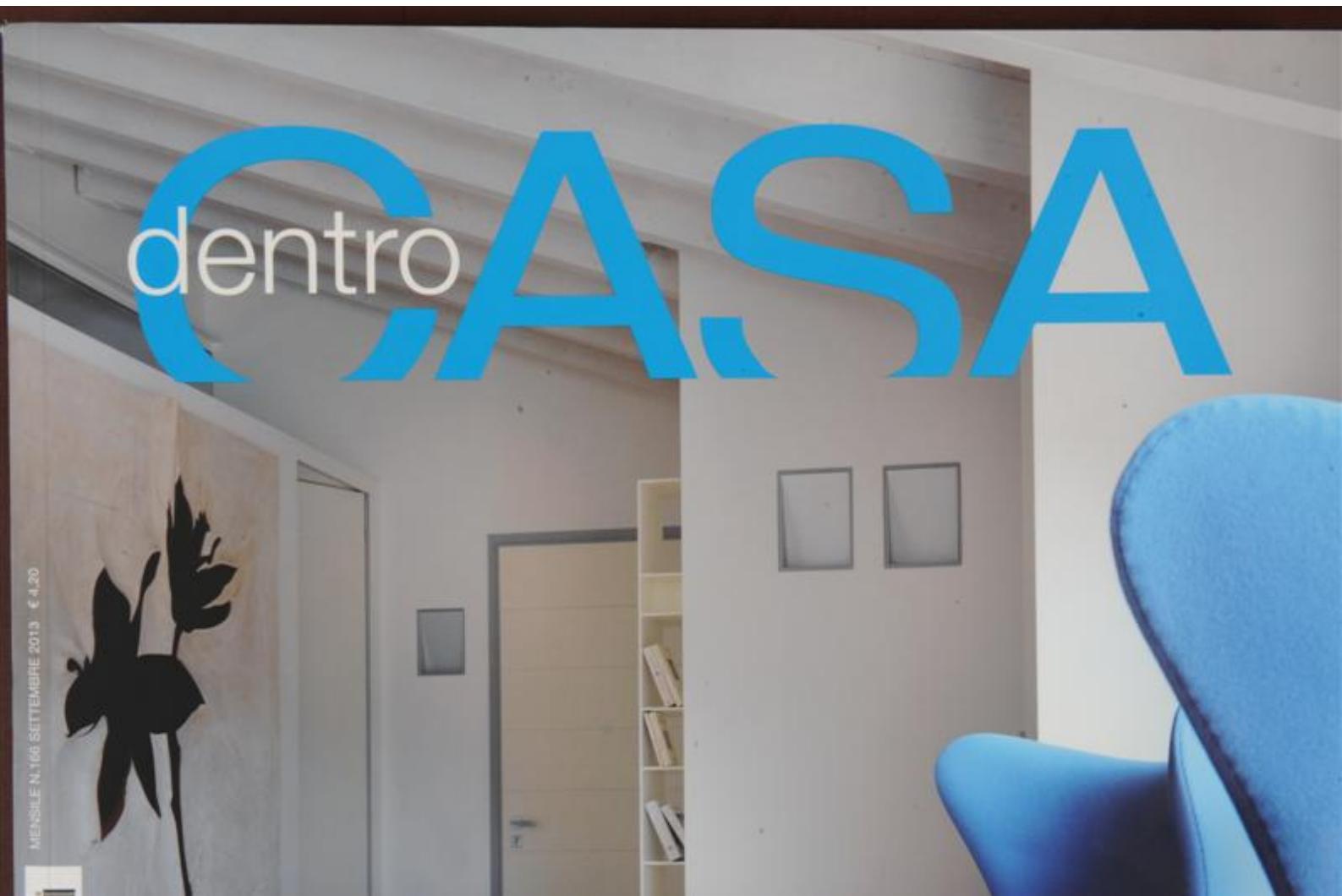


dentro CASA



ca' delle rose

*La rosa che il tuo occhio esteriore qui vede,
dall'eternità ha così fiorito in Dio.*

Senza perché.

*La rosa è senza perché: fiorisce,
non bada a se stessa,
non chiede se non la si vede,*
tratto da "La rosa" di Angelus Silesius



La villa "Villa di Pisa" che, grazie al condizionatore, è mantenuta gelida.



Bentornati a *Casa della Rose*, un luogo che ha oltre i confini territoriali, un'esperienza che comincia dal fiore... «Villa Rose», chiamata inizialmente da una volta, per poi indicare nei moduli del tempo. Pucci, longhi, interminabili, sono questi suggestivi nomi che espongono la poesia del risveglio ed il giorno.

E i giardini privati, semplici, privi di ripari, solenni e generosi, coltivati nel rispetto dei principi della Cittadella Biologica, due parole che meglio non si stoffa in modo di vivere, osservare e lasciare la terra. Il giardino offre alla sguardo una straordinaria collezione di rose antiche, rare e preziose raccolte già nel Settecento. Le piante qui crescono in simbiosi con le forme ya not e capelli del loro riguardo.

Ci che si presenta allo sguardo è il risultato di un lungo ed appassionato lavoro di ricerca, di studio e di esperienza nell'arco della Settimana del Cinema Rosa, nelle arti, nella creatività. Un altro esempio ancora: questo della propria casa, Gianni Adalmo Giannotti, che con il suo parco ha sorprendente imposta giardini rotondi.

Più che un luogo, *Casa della Rose* è un modo d'essere, norma dell'Universo. Rose legate tra dai tempi più remoti alle Arti ed ai Sensimenti. E' un modo d'essere naturale che nasce espressivo compiuta nel frutto e nelle piante, nelle radici degli uccelli e nei nidi degli uccelli che portano le erbe nei biogiardini, nei gatti e nelle rivelazioni, sono che si insorgono nell'aria, come fiori di segnali di magione di stagione.

E un luogo in armonia con la sua natura spettacolare. Queste sfumature di profumi e colori fungono da manifattura "quella sonografica" all'interno delle stanze.

Possiamo dalla vignola segretissima, ai tempi sparsi come dal capo ai piedi, che rinfresca, geira, alla tua fisionomia, un canale profondo affacciato sulla campagna inglese. Gli interni si sono girati in una impresa culturale di ambienti famosi, caratterizzati da un solido uso frati in legno e da un parquetone che porta storia attraverso i suoi legni e fiori in cotto.

Gli ambienti sono ricchi di oggetti che rappresentano le aspirazioni di tutta una vita, nei risvolti significativi di elementi molti qualcosa visivamente affascinati.



Si ergono dettagli del giardino, arricchita con piccoli oggetti accumulati nel tempo, oltre a preziosi arredi in ferro battuto signorilmente intagliato.



L'immenso disegno indietro e le poltrone berger incorniciano l'area che si staglia sul fondo.
Alle pareti "Arte di cervo" con impalcatura lignea, che racchiama il grande lampadario centrale.





Nell'angolo ristorante al piano terra i disegni di valentino e i tavoli in stile country, racchiusi nell'atmosfera d'autunno. I tavoli sono in legno fagiano massiccio, si sceglie anche una tavola rotonda in legno dipinta a mano.

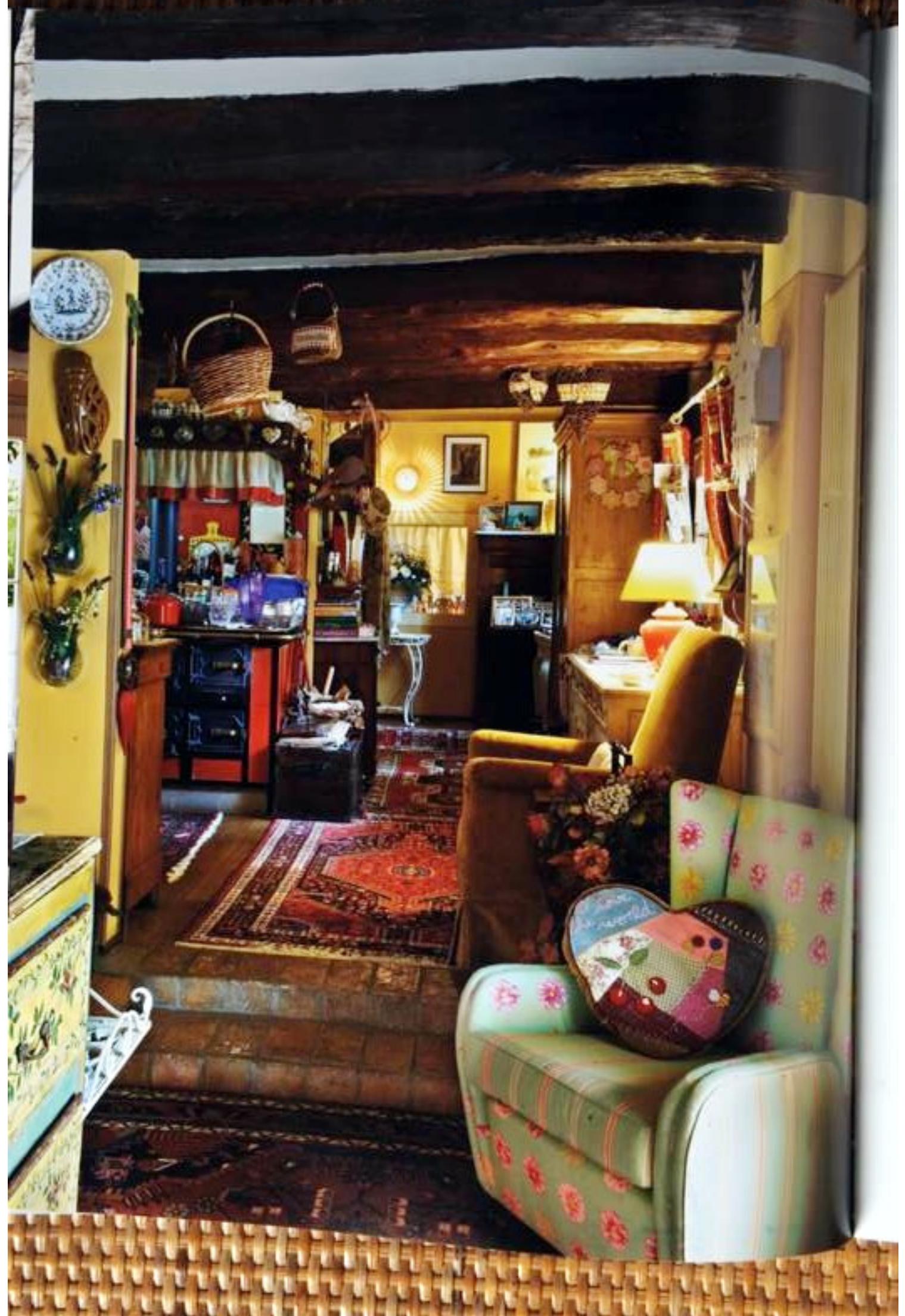


Nell'area riservata al pranzo i drappaggi colorati ed i cuoi in stile country, racchiusi ed addolciscono l'ambiente. I mobili sono in legno leggermente modulato; si scorge anche una vecchia credenza in legno dipinta a mano.



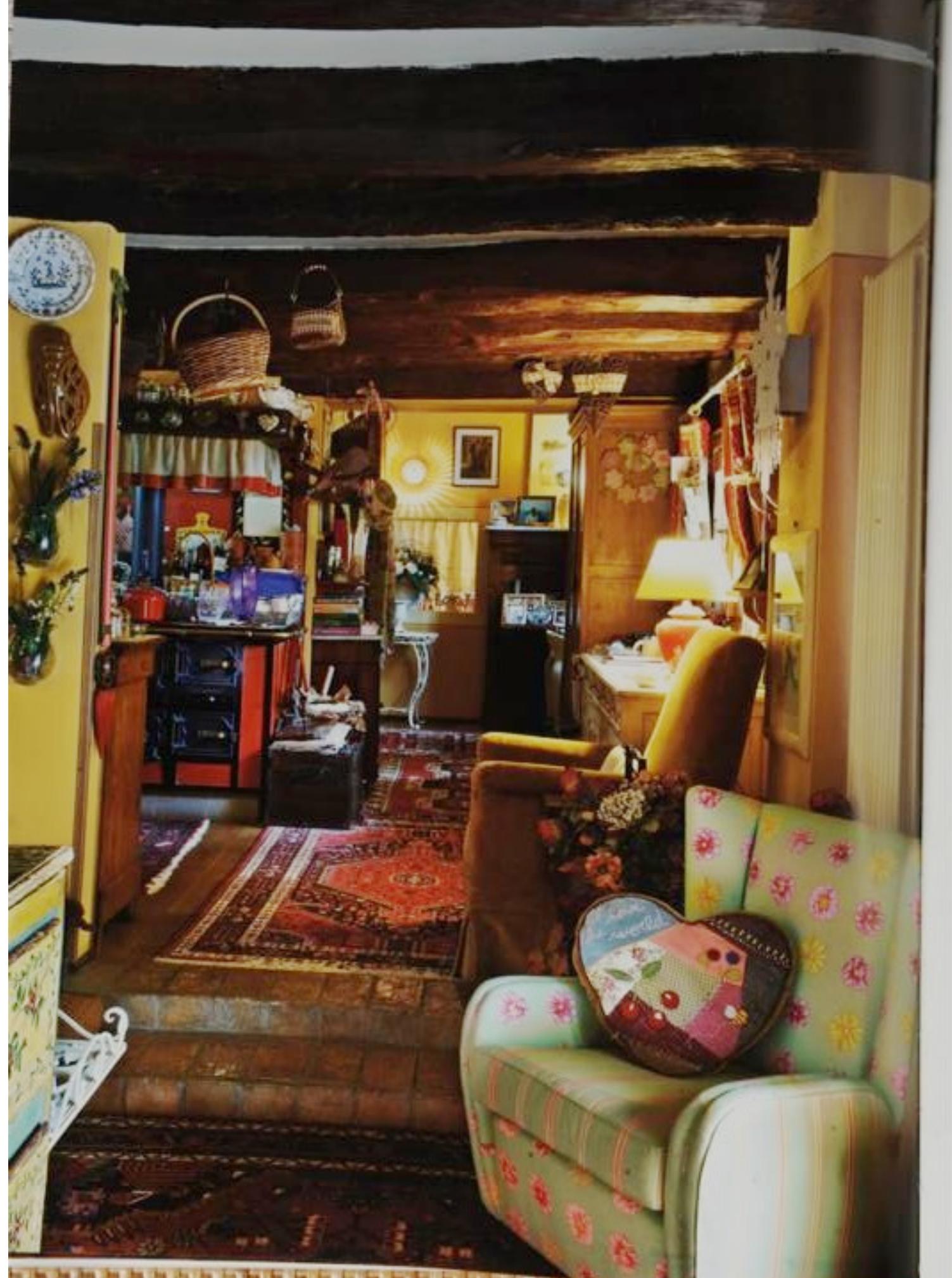


La cucina è all'insegna di un meraviglioso "divertimento artistico". Blocco operativo dal sapore squisitamente Old England.





La camera e l'angolo di un camerino "Mandarin-orange". Foto: spazio dal sogni soprannome Old England





Il verde, colore dell'armonia e della natura, perfetta le nuove sfumature di "green".



Il bagno profuma di lavanda con il colore glicine a rivestire con delicatezza le pareti.